

VOLUME 21°

Dal 23 Febbraio 1927 al 26 Maggio 1927

INDICE DEI CONTENUTI DEL VOLUME 21^o 136

23 FEBBRAIO 1927

p. 221

Tutte le cose create sono come altrettanti figli di Dio, parto dei suoi attributi. Chi vive nel Divin Volere raduna questi figli per riportarli a Dio ed è causa di nuova festa. Gli atti di chi vive nel Volere Divino diventano divini e si moltiplicano, dandosi a tutti. Così quest'anima si trova nelle condizioni di Dio.

26 FEBBRAIO 1927

p. 223

Gli atti dell'anima dove regna il Divin Volere sono formati in Cielo, nella Potenza, Sapienza e Amore delle Tre Divine Persone, quindi come campane risuonano nel Cielo, chiamando tutti a nuova festa. Differenza tra l'esposizione del SS. Sacramento e quella che la Divina Volontà fa in ogni cosa creata, che esige l'adorazione e il contraccambio d'amore da parte della creatura.

3 MARZO 1927

p. 226

Ogni atto che fa chi vive nel Divin Volere è frutto di Esso e ha l'impronta della forza e della felicità con cui fu stabilito fin dalla Creazione. Il peccato rese l'uomo infermo e gli fece perdere la sua forza instancabile e la capacità di gustare la felicità dei suoi atti, ma quando li offre a Dio Gli dà la gloria della felicità che Egli mise in quegli atti.

5 MARZO 1927

p. 228

Rimanere sempre nel Volere Divino dà all'anima la fermezza incrollabile propria di Dio, per cui mai interrompe i suoi atti in Esso. Gesù venne sulla terra per riunire tutti i tempi e far ritornare il Regno del *Fiat* Divino, e adesso vuole vincolarlo a Luisa affinché in lei possa dimorare la SS. Trinità.

136. Questo *Indice* non è di Luisa, ma vuol essere soltanto un'anticipazione dei contenuti del volume.

10 MARZO 1927

p. 231

Adamo possedeva il Regno della Divina Volontà, ma lo perdetto col peccato, perdendo la forza e l'esercito divino che lo sosteneva. Questo esercito è tutta la Creazione. La sua esistenza è segno che il Regno prima o poi sarà ridato, e lo è anche la manifestazione che Gesù sta facendo di esso.

13 MARZO 1927

p. 232

Nessuna creatura, né in Cielo, né in terra, né all'inferno, può uscire fuori dalla Divina Volontà. Anche le cose mutevoli sembra che muoiono, ma il Volere D. richiama continuamente tutto a nuova vita.

16 MARZO 1927

p. 234

Gesù ha ricollegato il Regno del suo Divin Volere con le creature; non solo ci ha dato tutti i rimedi per salvarci, ma nella sua Umanità ha rifatto il Regno perduto da Adamo, per ridarcelo. Ma era necessario che una creatura ricevesse queste verità e questi collegamenti per trasmetterli alle altre e che, a nome di tutti, facesse gli atti universali che ci vogliono perché la D. Volontà venga a regnare.

19 MARZO 1927

p. 238

Malattia del P. Di Francia. Chi non riesce a compiere del tutto la sua missione sulla terra perché muore, la continuerà dal Cielo. Quando sarà compiuta la missione di Luisa. La Mamma Celeste da piccola spesso andava in Cielo, per formarlo in Sé; lo stesso è avvenuto per Luisa.

22 MARZO 1927

p. 240

Gesù è presente dov'è la sua Volontà e lì arriva la sua voce. Come il sole, quando sorge, trasforma tutta la natura e la chiama a nuova vita, così la Divina Volontà vivifica e trasforma l'anima.

26 MARZO 1927

p. 243

La Divina Volontà che regna nell'anima è la stessa che opera nelle cose create; queste perciò parlano all'anima, perché essa deve conoscere l'atto molteplice della Divina Volontà, per prenderne parte. Ogni atto fatto in Essa è una nuova risurrezione, e l'anima non solo riceverà quell'Atto sempre nuovo, ma lo possederà per darlo a tutti nel Cielo. Gravità della caduta di Adamo: peccando, si fece ladro dei diritti divini e perdetto tutti i beni.

31 MARZO 1927

p. 245

Il vero trionfo della Divina Volontà è l'anima che vive in Essa. Tutte le vie di comunicazione tra loro sono aperte; tutto il contrario per chi vive del proprio volere umano. Gli uomini oppongono offese e finzioni all'Amore di Gesù, quindi fingono pace, ma la loro unione servirà al trionfo del suo Regno.

3 APRILE 1927

p. 248

L'onore più grande per Dio Glielo dà una volontà di creatura che liberamente si consegna alla Sua e Lo ama servendosi di ogni cosa creata. Dio rifiuta la costrizione: solo l'amore libero a Dio e che per amore fa la sua Volontà è sincero e leale, e dà la somiglianza divina. Questo fa la differenza tra i figli e i servi. Gli atti fatti nella Divina Volontà sono atti completi e la ripetizione degli atti di Gesù.

8 APRILE 1927

p. 250

I santi dell'Antico Testamento erano figura, non solo del Messia, ma dei figli del Divin Volere. Lungo tutta la storia della Salvezza, lo scopo principale di Dio è stato sempre il suo Regno. Gravità della caduta di Adamo; le nostre sono gravi nella misura che sappiamo ciò che Dio vuole.

12 APRILE 1927

p. 253

Nella Divina Volontà tutti i suoi attributi sono in perfetto equilibrio, quindi, non potendo venir meno la Giustizia, deve castigare; perciò Gesù non viene da Luisa. L'uomo fu creato collegato come da fili elettrici con tutti gli esseri; ma peccando rompe il collegamento fondamentale con la Divina Volontà, rimanendo al buio. In Essa tutte le pene si trasformano in luce e fulgida bellezza.

14 APRILE 1927

p. 257

Tutte le pene che Gesù ha sofferto fin dall'Incarnazione e la sua nascita, fino alla sua morte in croce, sono tutti i mali in cui è caduto l'uomo per colpa del suo volere. Gesù molte volte non parla a Luisa, perché gli uomini (i destinatari) non sono ben disposti ad accogliere la Vita del *Fiat* Divino.

16 APRILE 1927

p. 259

Nelle sue opere, Gesù sceglie prima a chi affidarle e da chi averne il contraccambio. Alla sua Mamma Celeste affidò la sua Vita Sa-

cramentale e a Luisa le manifestazioni della sua Divina Volontà. Ogni bene deriva dalla vita di Gesù, animata dalla Divina Volontà, che vince tutte le opposizioni. Il dolore della Mamma nel lasciare il corpo di Gesù nel sepolcro e la sua gioia nell'accompagnarlo nel Limbo.

18 APRILE 1927

p. 262

Un primo atto ha tale potenza da racchiudere in sé tutti gli atti simili che si faranno dopo. Così, la Resurrezione di Gesù è primizia e causa della resurrezione di tutti; l'atto di essere concepito da Maria porta con sé il poter darsi a tutti come vita; i primi atti di Luisa nella Divina Volontà danno agli altri il diritto di entrare in Essa per fare come lei. Un atto fatto nella Volontà Divina è divino.

22 APRILE 1927

p. 263

Tutto il creato ci parla di Dio e di come dobbiamo essere noi. Nel creare l'uomo, Dio depose il capitale della sua Volontà Divina nella banca della volontà creata, perché producesse gli interessi. Quest'atto, di rinnovare la creazione dell'uomo, lo sta ripetendo in Luisa.

24 APRILE 1927

p. 266

Per riedificare il regno del Divin Volere è necessario prima un grande sconvolgimento. Dio vuole riportare tutto come al principio della Creazione, perché quell'Atto suo d'amore verso l'uomo non può venir meno. Per questo accentra tutta la Creazione in Luisa, per fare questa gara d'amore.

30 APRILE 1927

p. 269

La Divina Volontà è presente in tutta la Creazione per darsi alla creatura, e lei deve raccoglierla per dare con Essa a Dio tutti gli omaggi divini. Come Gesù preparò nel segreto il regno della Redenzione insieme con la sua Mamma, così adesso sta preparando il regno del suo Volere con Luisa.

4 MAGGIO 1927

p. 270

L'anima in cui regna la Divina Volontà è come un cielo immutabile ed intangibile dalle nubi delle pene e delle privazioni che sembrano offuscarlo. Tutte le cose create hanno molto da dire sulla Divina Volontà.

- 8 MAGGIO 1927 p. 272
La Divina Volontà è immensa. Prima di dare all'uomo i suoi doni immensi, deve dargli la sua Volontà come spazio dove deporli: questo è il miracolo più grande, come lo fu per Gesù. Differenza tra chi vive nel Divin Volere e chi fa soltanto ciò che Dio vuole.
- 12 MAGGIO 1927 p. 274
Se Luisa è ancora sulla terra è per formare in pienezza il regno della D. Volontà, e questa è la speranza di tutto il Cielo. Questo è molto più importante di evitare i castighi in quanto vittima.
- 18 MAGGIO 1927 p. 277
Gli atti fatti nella Divina Volontà sono del Cielo e gli Angeli li portano in Cielo. La Divina Volontà, come il sole, fa un Atto unico, che produce innumerevoli atti, e la creatura che vive in Essa possiede la Sorgente di tutti i beni e la sua fecondità. Vivere nel Divin Volere è il massimo prodigio, la vittoria di Dio e nostra.
- 22 MAGGIO 1927 p. 279
Gesù sostituì ogni pensiero, parola, opera, ecc. di ogni creatura, moltiplicando nella Divina Volontà i suoi, e questa fu la nuova creazione di ogni atto che Gesù fece in Sé. Che cosa è vivere nella Divina Volontà.
- 24 MAGGIO 1927 p. 281
La Divina Volontà ha messo il suo amore e la sua gloria in ogni cosa creata, e la creatura deve ridare quell'amore e quella gloria a Dio. La Divina Volontà vuole bilocare nell'anima i suoi atti e la sua Vita. Gli atti fatti dalla Divina Volontà nell'anima devono diventare altrettante Vite divine.
- 26 MAGGIO 1927 p. 283
Dio aspetta l'uomo in tutte le cose create, per farlo partecipe delle sue perfezioni. È deciso da Dio che la sua Volontà sia conosciuta e regni: avverrà di certo, perché il suo Regno già esiste. Dio è immutabile e tale rende la creatura; la sua Giustizia non può venir meno.